Sbarca a Palermo la protesta dei dipendenti ex Provincia, ma in Regione è scaricabarile

La protesta dei dipendenti della ex Provincia Regionale si è spostata oggi a Palermo. Mentre prosegue l'occupazione del palazzo di via Roma, a Siracusa, una nutrita delegazione di lavoratori ha raggiunto il capoluogo regionale. Con loro anche i dipendenti di Siracusa Risorse, la società partecipata dell'ente aretuseo.
Sono circa 150. Sotto palazzo dei Normanni, si sono raccolti e concentrati, rendendo visibile anche alla politica isolana la disperazione di una crisi che non conosce sosta.
Negli uffici dell'assessorato al Bilancio è in corso un incontro a cui prendono parte anche le segreterie regionali e provinciali dei sindacati unitari. Le prime indicazioni non sarebbero, però, confortanti. Al tavolo, infatti, la strategia ricorrente pare essere lo scaricabarile. "La colpa è del governo nazionale", avrebbero indicato alcuni esponenti istituzionali. La Regione – peraltro da due mesi in esercizio provvisorio – non pare aver compreso la gravità della situazione e non vuole nemmeno provare ad assumersene la responsabilità.
Su questo i sindacati sono stati chiari: basta rimpallino, il problema è di evidenza pubblica. L'incontro si è concluso senza grosse novità. La situazione non è delle migliori. Serviranno, con ogni probabilità, altri presidi a Palermo. Sebbene vi sia in dirittura di arrivo un accordo Stato-Regione migliorativo, molte cose restano da risolvere. Il bilancio della Regione fa acqua da tutte le parti ma servono risorse subito per le ex Province e Siracusa su tutte. Entro venerdì saranno convocati a Palermo i deputati nazionali eletti in Sicilia. Chiesto anche un incontro al presidente dell'Ars, Miccichè. Tra un incontro ed un altro, però, rischiano di

passare ancora giorni e settimane.

Nuovo ospedale di Siracusa. Lunedì 18 vertice a Palermo: Pizzuta si, Pizzuta no

Dopo le richieste, adesso c’è la data. Lunedì 18 febbraio, alle 16.00, il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, incontrerà a palazzo d’Orleans i sindaci della provincia di Siracusa che hanno manifestato la loro contrarietà alla scelta della Pizzuta quale area su cui costruire il nuovo ospedale di Siracusa.
All’incontro parteciperà anche l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, e il sindaco del capoluogo Francesco Italia insieme ai vertici dell’Asp.
A dicembre il presidente Musumeci era stato comunque chiaro. “Se non si troverà un accordo, la politica deve assumersi la responsabilità della scelta come effettuata dal Consiglio comunale di Siracusa”, le sue parole.

Solarino. Rimpasto di giunta: new entry Giambertone,

Montalto e Carpinteri

Avvicendamento in seno alla giunta comunale retta dal sindaco Sebastiano Scorpo. Dopo le dimissioni degli assessori Giuseppe Pistritto, Silvana Cassia (che rimane consigliere comunale) e Alfio Cantarella, il sindaco ha nominato Ivana Giambertone, Sebastiano Montalto e Giuseppe Carpinteri. Riconfermato nell'esecutivo Giovanni Teodoro. Esperto di fiducia è stato, invece, nominato Luciano Puglisi quale esperto di fiducia a titolo gratuito in materia di volontariato e associazionismo. Montalto si occuperà di Sport e Verde Pubblico, Progettazione fondi europei, Politiche giovanili, Immigrazione, Rapporti con l'Ato idrico; Carpinteri guiderà la Polizia Municipale, Tutela Animali, Politiche del Lavoro, Agricoltura. Giambertone alle Pari opportunità ma anche al Patrimonio Artistico e al Volontariato. Bilancio, Tributi, Rapporti con il consiglio comunali a Teodoro. I Lavori Pubblici restano avocati al sindaco, come la manutenzione dei beni di proprietà comunale.

Sortino. Nuovo assessore all'Agricoltura: in giunta Vinci al posto di Fazzino

Giovanni Vinci è il nuovo assessore allo Sport, Protezione civile e Servizi cimiteriali di Sortino. Il sindaco, Vincenzo Parlato ha affidato al consigliere comunale anche le Politiche giovanili, la rubrica dell'Agricoltura e Foreste e Produzione Apistica. Vinci ha sostenuto Parlato alle ultime amministrative. Subentra a Sofia Fazzino, consigliera comunale come il nuovo assessore.

“Ringrazio Sofia Fazzino per il lavoro svolto e accolgo in giunta Giuseppe Vinci-commenta il primo cittadino- Sono sicuro che ricoprirà questo ruolo con impegno e professionalità anche perchè le rubriche sono molto vicine alle sue attività- commenta il sindaco Vincenzo Parlato- Il turn over tra Fazzino e Vinci rientra nel progetto di crescita dei consiglieri comunali nelle competenze amministrative, un percorso concordato con tutti i consiglieri della maggioranza che mi sostiene”.

Siracusa. Foibe, giornata del ricordo: il Comune scrive alle scuole, “non dimenticate”

L’amministrazione comunale di Siracusa, con una lettera indirizzata ai dirigenti scolastici a firma del sindaco Francesco Italia e degli assessori alle Politiche scolastiche e alla Cultura Pierpaolo Coppa e Fabio Granata, ha invitato le scuole siracusane a porre in essere iniziative divulgative e di ricordo dell’eccidio delle Foibe.
Questo il testo della lettera.
“La Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale ‘Giorno del ricordo’, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.
L’Amministrazione Comunale di Siracusa è sensibile alla memoria delle vittime delle foibe e degli italiani costretti

all’esodo dalle provincie italiane della Venezia Giulia, dell’Istria, di Fiume e della Dalmazia, e intende commemorare lo sterminio dei quasi ventimila italiani da parte delle milizie di Tito e dei partigiani alla fine della Seconda Guerra mondiale”.
Per l’11 febbraio, intanto, organizzato con la guida della Prefettura un momento di riflessione sulle foibe al Liceo Einaudi. Coinvolti anche gli studenti del Gargallo, del Corbino, del Rizza e del Quintiliano.

Ex Province Regionali, c’è la data per le elezioni (di secondo livello): 30 giugno

Per le ex Province Regionali c’è finalmente la data per le elezioni. Si voterà il 30 giugno. Lo ha stabilito la giunta di governo regionale, riunita ieri a Catania. A votare per quelli che oggi si chiamano Liberi Consorzi Comunali saranno i sindaci ed i consiglieri comunali della provincia, che dovranno eleggere presidente e consiglio mentre nelle tre Città Metropolitane saranno eletti solo i consigli perchè il presidente coincide con il sindaco del Comune capoluogo.
A Siracusa, il difficile compito della nuova rappresentanza politica dell’ente sarà quello di rimettere in sesto i conti. La ex Provincia regionale aretusea è l’unica ad aver dichiarato dissesto e rischia di ritrovarsi in default anche nel 2019.
Stabilite anche le date per le Amministrative che, in provincia di Siracusa, interessano soprattutto Pachino. Cittadini al voto il 28 aprile.

Nuovo ospedale, Zito (M5s) chiama la Commissione Salute: “perplessità su area”

Il deputato regionale Stefano Zito (M5s) ha scritto al presidente della Commissione Salute dell’Ars chiedendo una seduta urgente dedicata al tema del nuovo ospedale di Siracusa. “Vanno valutate con attenzione alcune criticità emerse sull’area individuata per la futura costruzione della struttura sanitaria. Anche l’Asp di Siracusa ha avanzato delle perplessità che non possono essere sottovalutate”, spiega Zito.

E l’occasione di una audizione ad hoc potrebbe essere sfruttata anche per intavolare in Regione un confronto sulla necessità di “trasformare l’ospedale di Siracusa in un Dea di II livello”, aggiunge il deputato pentastellato. Attualmente, il piano regionale della rete ospedaliera “blocca” l’ospedale di Siracusa al primo livello, inferiore per offerta sanitaria.

“Ho chiesto che la commissione venga convocata a Siracusa, anche per poter effettuare un sopralluogo sul posto”, dice ancora Stefano Zito. “Mi auguro che la Commissione colga l’importanza del momento e disponga di conseguenza, invitando all’incontro anche il sindaco di Siracusa e l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza”. Un invito che Zito estende pure ad una delegazione di sindaci della provincia di Siracusa e diversi collegi tecnici.

“Sulla base della documentazione in mio possesso, ritengo utile questo momento di confronto prima della scelta finale. Non possiamo rinviare in eterno la costruzione dell’ospedale di Siracusa, occorre però chiarire se l’area individuata sia idonea e vantaggiosa anche in prospettiva di uno sviluppo

futuro che il nosocomio deve avere”.

Siracusa. La protesta dei dipendenti della ex Provincia, Gennuso chiama Salvini

Il deputato regionale Pippo Gennuso chiede l’intervento del ministro Salvini in soccorso dei dipendenti dell’ex Provincia Regionale di Siracusa, da oggi in rabbiosa protesta. “Non è accettabile che salgano sulle impalcature per chiedere il sacrosanto diritto agli stipendi. Il vicepremier e Ministro Matteo Salvini venga a Siracusa e rassicuri con garanzie reali i dipendenti del Libero Consorzio, ridotti alla fame”, le parole di Gennuso.
Colpa del governo centrale sarebbe il mancato trasferimento di dieci miliardi alla Regione. “L’emergenza non riguarda soltanto l’immigrazione tanta cara al Ministro Salvini – afferma Gennuso – qui ci sono problematiche serie e la gente è stanca di continuare a sentire spot elettorali con l’obbiettivo di prendere voti alle Europee. L’ex Provincia regionale di Siracusa ha dichiarato il dissesto, centinaia di famiglie sono sul lastrico. Salvini faccia una visita lampo a Siracusa parli con i lavoratori, compresi quelli della partecipata, per rendersi conto che la misura è oramai colma”.
Il parlamentare autonomista chiede anche che si definisca una volta per tutte la questione legata alle accise. “In provincia di Siracusa, così come a Gela e Milazzo – dice il deputato – raffiniamo benzina, gasolio e materie plastiche. Insomma produciamo morte e veleni e delle accise non abbiamo nulla

perché finiscono nelle casse dello Stato. Ministro Salvini – conclude Gennuso – la situazione nell'isola è drammatica, lo venga a constatare di persona".
Poche settimane fa, intanto, a Roma nuovo accordo Stato-Regione. "Rispetto al 2018, è stato ridotto il contributo della Regione al risanamento della finanza pubblica, che passerà da 1,6 miliardi a 1 miliardo, con una riduzione di ulteriori 300 milioni rispetto a quanto già previsto. Il governo si è anche impegnato a riconoscere alla Regione un trasferimento di 540 milioni di euro da destinare ai Liberi Consorzi e Città Metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare nei prossimi sei anni. Entro il 30 settembre 2019 assunto l'impegno congiunto per aggiornare ed attuare le norme presenti nello Statuto siciliano in materia di autonomia finanziaria", riassume il parlamenta siracusano Paolo Ficara (M5s).

Asacom, si riparte: Castagnino termina lo sciopero della fame, "Floreno si dimetta"

"Le famiglie tirano un sospiro di sollievo". Sono poche parole, ma significative, quelle scelte dalla presidente di Coprodis, Lisa Rubino, per salutare la ripartenza del servizio Asacom. Le famiglie in questione sono quelle dei ragazzi diversamente abili che si erano ritrovate dall'oggi al domani private dell'assistenza alla comunicazione ed al trasporto fondamentali per frequentare con regolarità le scuole della provincia.

“Adesso bisogna pensare ai prossimi interventi”, anticipa Lisa Rubino guardando al tavolo tecnico di domani alla ex Provincia Regionale. “Il 31 marzo è vicino e bisogna adoperarsi affinchè le risorse preventivate dalla Regione aumentino”, il suo pensiero.
Intanto, il consigliere comunale Salvo Castagnino ha interrotto lo sciopero della fame appena raggiunto dalla notizia del riavvio del servizio. “E’ evidente che il commissario del Libero Consorzio aveva torto. Infatti non è stato necessario alcun tavolo tecnico per riattivare il servizio. Le carte, com’erano il 29 gennaio così sono oggi. Si dimetta chi ha privato i ragazzi del servizio per due giorni, pur essendoci i soldi”, dice rinnovando quello che è stato il suo pensiero dal primo momento in cui si è palesato il rischio di uno stop all’asacom.

Siracusa. Bilancio di previsione 2018, “perchè non c’è sull’albo pretorio del Comune?”

La consigliera comunale di Progetto Siracusa, Cetty Vinci ha rivolto un’interrogazione per conoscere i motivi per i quali non è stata ancora effettuata la pubblicazione all’albo pretorio del Comune, obbligatoria per legge, del Bilancio di previsione del 2018.
“Non solo il bilancio è stato approvato con un ritardo abnorme – scrive la Vinci – ma a febbraio dell’anno successivo i siracusani non ne conoscono ancora il contenuto e ciò in violazione non solo delle norme di legge ma soprattutto di

quei principi di trasparenza che sono di fondamentale importanza quando si tratta dell’utilizzo del denaro pubblico. Non sappiamo quindi neanche se abbiano trovato applicazione concreta gli emendamenti approvati, dopo lunga trattazione, dal consiglio comunale. Peraltro non è stato ancora portato in consiglio neppure il rendiconto del 2017 e siamo già nel 2019”.